

**ACCORDO MULTISSETTORIALE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA IN ETA' 0/18
NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

TRA

la **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, con sede in Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, codice fiscale 80014930327, nella persona di Gianni Torrenti, nato a Trieste (TS) il 26/12/1951, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà, di Maria Sandra Telesca, nata a Napoli (NA) il 22/04/1957, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia e di Loredana Panariti, nata a Gorizia (GO) il 10/09/1960, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

il **Centro per la Salute del Bambino ONLUS**, con sede in Trieste (TS), via Nicolò de Rin n. 19, codice fiscale 00965900327, nella persona di Giorgio Tamburlini, nato a Udine (UD) il 20/10/1950, che interviene in nome e per conto dello stesso nella sua qualità di Presidente del Centro per la Salute del Bambino Onlus;

Damatrà ONLUS, con sede in Trivignano Udinese (UD), via Strada Triestina 32/A, codice fiscale 02020460305, nella persona di Elisabetta Cocetta nata a Oderzo (TV) il 4/11/1968, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Presidente di Damatrà ONLUS

l'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine (UD), c/o Biblioteca civica V. Joppi, piazza Marconi n. 8, codice fiscale 02903570584, nella persona di Cristina Cocever, nato a Trieste il 25/06/1964, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Friuli Venezia Giulia;

l'Associazione Culturale Pediatri, con sede in Narbolia (OR), Via Montiferru n. 6, codice fiscale 90022210950, nella persona di Tania Gerarduzzi, nata a Pordenone il 15/9/1974, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Referente regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Culturale Pediatri;

l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, con sede a 34123 Trieste (TS), via SS. Martiri n. 3, codice fiscale 80016740328, nella persona di Pietro BIASIOL, nato a Monfalcone il

20/02/1952., che interviene e per conto nella sua qualità di Coordinatore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.

PREMESSO CHE

- la promozione della lettura, in particolar modo in età infantile, rappresenta un fondamentale presupposto per lo sviluppo culturale, economico e sociale degli individui; è altresì riconosciuta dalla letteratura scientifica internazionale l'importanza della lettura in quanto facilitante processi di sviluppo cognitivo e relazionale di bambini e adolescenti, in tal senso viene raccomandata la continuità d'azione ed il coordinamento degli interventi;
- con riferimento ai figli di genitori in condizioni socio-economiche svantaggiate, la promozione della lettura assume una forte valenza di prevenzione sociale e promozione culturale diffusa;
- dal 1999 l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e il Centro per la Salute del Bambino Onlus di Trieste hanno avviato il progetto nazionale "Nati per leggere", supportato anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce rivolta ai bambini di età compresa tra i sei mesi e i cinque anni;
- dal 2010 l'Associazione Italiana Biblioteche e Damatrà ONLUS hanno avviato il Progetto regionale "Crescere Leggendo" supportato anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce e la narrazione rivolta ai bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni;
- dal 2007 Damatrà ONLUS ha avviato il progetto Regionale Youngster supportato anche dalla Regione Friuli Venezia, con l'obiettivo di promuovere la lettura tra i giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni;
- il Centro per la Salute del Bambino Onlus è il responsabile della componente "family literacy" in seno al progetto EliNet, finanziato dalla Direzione generale educazione e cultura della Commissione Europea;
- l'Associazione Italiana Biblioteche e il CSB sono stati incaricati nell'ambito del progetto biennale 2013-4 "In Vitro", coordinato dal Cepell e che promuove la lettura nelle stesse fasce di età, dello svolgimento di attività di formazione per i promotori della lettura (AIB) e per gli operatori sanitari, educativi e culturali, nonché per i lettori volontari per la fascia 0-6 (CSB);

- la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, con propria deliberazione di generalità n. 653 del 4 aprile 2014 ha ritenuto di predisporre un accordo programmatico multisettoriale di carattere pluriennale per la promozione della lettura nella Regione che coinvolga l'Assessorato alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, l'Assessorato al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca e l'Assessorato alla cultura, sport e solidarietà, nonché gli enti e le associazioni attivi nei settori della promozione della lettura per l'infanzia e l'adolescenza.

L'articolo 6, commi 56-61 della legge regionale del dicembre 2014 n 27 (Legge finanziaria 2015) prevede la sottoscrizione di un accordo multisettoriale triennale per la promozione della lettura in Regione e la concessione, a tal fine, di un finanziamento annuale al Centro per la Salute del bambino ONLUS di Trieste che coordinerà le attività. Tutto ciò premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, come rappresentate, convengono quanto segue:

ART. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo disciplina le condizioni per la realizzazione di una serie di interventi volti a diffondere la lettura in età scolare e pre-scolare, secondo le linee di intervento di cui all'articolo 2.
2. Le finalità del presente accordo sono:
 - a) diffondere la lettura nella fascia di età 0-18, attraverso interventi rivolti al mondo della scuola, alle famiglie, ai genitori e all'intera comunità educante, con una particolare attenzione per le situazioni di disagio socio-culturale;
 - b) realizzare dei percorsi formativi e di aggiornamento , anche in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, aperti a educatori, docenti, operatori sanitari, operatori culturali e bibliotecari coinvolti nel programma di promozione della lettura 0/18;
 - c) favorire relazioni di cooperazione capaci di attrarre l'intera filiera della lettura, in un'ottica di rete.

ART. 2

(Linee di intervento)

1. Ai fini dell'ottimizzazione degli interventi oggetto del presente accordo, le attività sono differenziate secondo la divisione per fasce di età, sulla base degli obiettivi perseguiti nelle fasce precedenti e con strategie adatte alle tappe dello sviluppo cognitivo e relazionale dei bambini e dei ragazzi.

a) 0-5 anni

- Pubblicazione e diffusione su tutto il territorio regionale di materiali informativi a stampa e audiovisivi a scopo di dare adeguata informazione e sensibilizzazione sul progetto;
- Realizzazione e diffusione di bibliografie tematiche sui libri più appropriati alle fasce d'età del bambino e pubblicazioni specialistiche;
- Attività di formazione e di aggiornamento rivolte a tutti gli operatori coinvolti (operatori sanitari, in particolare dei consultori centri vaccinali e pediatri di famiglia; operatori socio-educativi; bibliotecari, lettori volontari;
- Attività di informazione e consulenza ai genitori sull'importanza della lettura condivisa in famiglia come buona pratica ai fini dello sviluppo cognitivo emotivo e sociale del bambino, a cura degli operatori sanitari a partire dai corsi di preparazione alla nascita alle vaccinazioni e ai controlli di salute effettuati dai pediatri di famiglia;
- Attività di consulenza e orientamento rivolto ai genitori sulla lettura condivisa a cura degli educatori dei nidi e delle scuole dell'infanzia.
- Organizzazione di appuntamenti di lettura ad alta voce dedicati ai bambini e ai loro genitori quale strumento di accompagnamento dei genitori alla lettura condivisa con i propri figli a cura delle biblioteche pubbliche;
- Predisposizione di linee guida per l'allestimento nelle biblioteche pubbliche di spazi adeguati ad accogliere i bambini e le famiglie con una dotazione libraria e relativo prestito di libri appropriati all'età del bambino e pubblicazioni promozionali per genitori;

b) 6-11 anni

- Pubblicazione e diffusione su tutto il territorio regionale di materiali informativi a stampa e tramite lo spazio virtuale www.crescereleggendo.it a scopo di dare adeguata informazione e sensibilizzazione sul progetto;
- Supporto alla disseminazione delle buone pratiche attraverso azioni continuative di coordinamento e supporto alla rete degli operatori e dei servizi.
- Realizzazione e diffusione di bibliografie tematiche atte a valorizzare i testi di qualità

per l'età di riferimento;

- Realizzazione di attività di formazione e aggiornamento anche finalizzato alla creazione di relazioni cooperative tra biblioteca, scuola e famiglie in un'ottica di comunità educante.
- Integrazione dell'educazione alla lettura con i percorsi in atto sul territorio regionale di educazione all'audiovisivo, allo spettacolo dal vivo, all'utilizzo delle nuove tecnologie e alla fruizione delle reti museali, pensando la formazione di lettori come un volano per l'intero sistema culturale;
- Realizzazione in maniera omogenea e continuativa sul territorio regionale di laboratori ed incontri di promozione della lettura rivolti alle classi della scuola primaria con particolare attenzione alla realizzazione di attività che valorizzino la lettura condivisa come azione inclusiva che favorisce il confronto e l'integrazione tra portatori di culture diverse

c)12-18 anni

- Pubblicazione e diffusione su tutto il territorio regionale di materiali informativi a scopo di dare adeguata informazione e sensibilizzazione sul progetto;
- Realizzazione e diffusione di bibliografie redatte in collaborazione con i ragazzi e le ragazze;
- Attività di formazione e di aggiornamento rivolte agli operatori coinvolti;
- Promozione omogenea sul territorio nazionale di laboratori ed incontri di lettura rivolti ai giovani favorendo l'azione sinergica delle risorse educative territoriali quali scuole, amministrazioni, biblioteche, librerie e professionisti del settore;
- Realizzazione con gli studenti di eventi che coniughino il valore del libro con quello dell'educazione tra pari da collocarsi all'interno delle campagne previste a livello nazionale (*Libriamoci* e il *Maggio dei Libri* coordinato dal MiBACT);
- Attuazione di modalità innovative di promozione della lettura basate sulla contaminazione di linguaggi comunicativi diversi, vicini alle nuove generazioni, con un'attenzione particolare alla multimedialità in un contesto plurilinguista e multiculturale.
- Consolidamento tra i giovani delle abilità di lettura, intese come uno strumento di cittadinanza per intervenire attivamente nella società, favorendo l'autonomia, il benessere scolastico e il successo formativo.

d) Le seguenti attività sono inoltre rivolte a tutte le fasce di età:

- Realizzazione di azioni coordinate di promozione e conoscenza del patrimonio bibliografico delle biblioteche di pubblica lettura attraverso letture pubbliche, viaggi letterari, mostre, incontri con scrittori, illustratori, narratori, editori, anche in forma di festival, in quanto format riconoscibile e capace di attrarre l'interesse del giovane pubblico e delle famiglie con particolare attenzione ai "non lettori" ;
- Avvio di processi globali di monitoraggio e valutazione, anche in collaborazione con gli istituti di ricerca (sociologia e statistica dei processi culturali);
- Cura e diffusione di ogni forma di documentazione atta a promuovere e divulgare le azioni in ambito nazionale ed internazionale anche nell'ottica di una progettazione europea.

Promuovere la lettura anche favorendo lo sviluppo della digital literacy, con particolare attenzione all'uso appropriato e responsabile dei dispositivi elettronici e dei nuovi mezzi di comunicazione e all'individuazione di tecniche e metodologie per incrementare la motivazione all'apprendimento dei giovani che utilizzano largamente le modalità di comunicazione digitali.

ART. 3

(Modalità di attuazione)

1. Le attività previste dal presente accordo vengono perseguite attraverso:

1) il progetto "Nati per Leggere", per le fasce di età 0-5 anni che il Centro per la Salute del Bambino ONLUS realizza in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Culturale Pediatri – Sezione Trentino e Friuli Venezia Giulia, tramite il coordinamento regionale NpL;

2) Il progetto "Crescere Leggendo" per le fasce di età 6- 11 anni, che

Damatrà ONLUS realizza in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Friuli Venezia Giulia e con l'Ufficio Scolastico Regionale, tramite il coordinamento regionale Crescere Leggendo;

3) Il progetto "Youngster", per le fasce di età 12-18 anni, che Damatrà ONLUS realizza in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Friuli Venezia Giulia e con l'Ufficio Scolastico Regionale, tramite il coordinamento regionale Youngster;

2. L'Associazione Italiana Biblioteche Sezione Friuli Venezia Giulia cura la realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento per i promotori della lettura presenti all'articolo 1, comma 2, lettera

b).

3. Per il raggiungimento degli scopi del presente accordo l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia promuove la partecipazione attiva degli istituti scolastici regionali alle attività previste nel presente accordo, con particolare riferimento alla formazione e all'aggiornamento, al fine di favorire l'inserimento dei progetti NpL, Crescere Leggendo e Youngster all'interno dei rispettivi POF e la partecipazione del personale docente e dirigente scolastico alle attività di formazione nelle modalità più opportune; La Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia favorisce la partecipazione attiva degli operatori sanitari e degli educatori dei nidi nelle attività di cui al presente Accordo, con particolare riguardo agli operatori dei consultori dei centri vaccinali e ai pediatri di libera scelta .

ART. 4

(Pubblicità e attività promozionali)

1. Le attività previste dal presente Accordo sono oggetto di comunicazione sui siti istituzionali delle parti.

Le attività possono venire, altresì, presentate al territorio nell'ambito di eventi pubblici .

ART. 5

(Risorse)

1. Il presente accordo viene realizzato con un apporto partecipativo di tutti i firmatari.

Ai fini della quantificazione della compartecipazione alle attività è valutato l'apporto di natura strumentale e professionale

2. Le risorse regionali annuali per lo sviluppo delle attività di cui al presente Accordo, sono individuate con legge finanziaria regionale e sono dedicate alle progettualità tenendo conto di eventuali altri contributi

3. Le risorse sono trasferite dalla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà al Centro per la Salute del Bambino ONLUS, quale soggetto coordinatore delle attività a seguito della presentazione da parte di quest'ultimo di domanda di contributo entro il 30 gennaio di ogni anno corredata della relazione illustrativa e del preventivo di spesa.

4. Il finanziamento è erogato in via anticipata nella misura del 70% e successivamente, il saldo è

erogato a seguito di rendicontazione secondo le modalità previste nel decreto di concessione, ai sensi del comma 60 dell'articolo 6 della legge regionale 27/2014.

5. Eventuali modifiche nella realizzazione delle attività programmate potranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione, fermo restando il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente accordo, e l'importo massimo del finanziamento regionale annuo.

6. E' facoltà della Regione concedere proroghe ai termini di conclusione delle attività annuali e di rendicontazione, su motivata richiesta scritta del Centro per la Salute del Bambino ONLUS.

ART 7

(Spese ammissibili)

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 60 della legge regionale 27/2014, sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili alle attività progettuali, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dai firmatari per soggetti coinvolti nelle attività; retribuzione lorda del personale dei firmatari, in mansioni relative al progetto e relativi oneri sociali a carico dei firmatari; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento del contributo concesso;

c) spese per compensi, a titolo esemplificativo a personalità e studiosi in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico dei firmatari;

d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dei firmatari, per prestazioni di

consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al progetto;

e) spese generali di funzionamento dei firmatari, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria dei firmatari e relativi oneri sociali a carico dei firmatari; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati ai firmatari.

Le spese generali di funzionamento, non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo del contributo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento del contributo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

2. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari;
- i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

ART 7

(Tavolo di coordinamento)

1. Al fine di coordinare l'attuazione delle attività oggetto del presente accordo è costituito un tavolo di coordinamento, composto da un rappresentante per ciascuna delle parti dell'accordo.

ART.8

(Utilizzo del materiale e dei risultati del progetto)

1. Il materiale e gli elaborati derivanti dal progetto possono essere utilizzati da tutte le parti per finalità culturali, divulgative e di studio, escludendo ogni fine di lucro.

ART.9

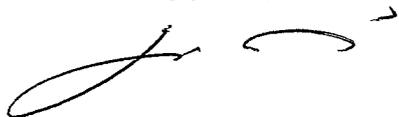
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità triennale ed è prorogabile per ulteriori tre anni, previa approvazione da parte dei firmatari.

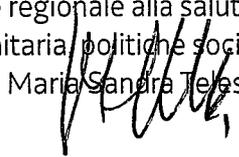
TRIESTE, 16 GIU. 2015

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

L'Assessore regionale alla cultura, sport e
solidarietà
Gianni Torrenti



L'Assessore regionale alla salute, integrazione
socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia
Maria Sandra Telesca



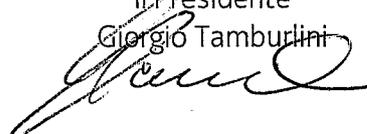
L'Assessore regionale al lavoro, formazione,
istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e
ricerca

Loredana Panariti



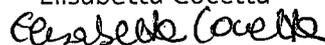
Per il Centro per la Salute del Bambino
Onlus

Il Presidente
Giorgio Tamburlini



Per Damatrà Onlus

Il Presidente
Elisabetta Cocetta



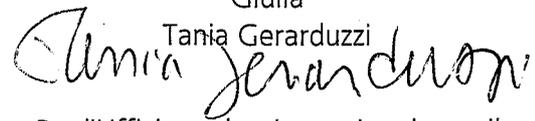
Per l'Associazione Italiana Biblioteche –
Sezione Friuli Venezia Giulia

Il Presidente
Cristina Cocever



Per l'Associazione Culturale Pediatri

Il Referente regionale per il Friuli Venezia
Giulia

Tania Gerarduzzi


Per l'Ufficio scolastico regionale per il
Friuli Venezia Giulia

Il Coordinatore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per il Friuli Venezia Giulia

Pietro Biasiol

